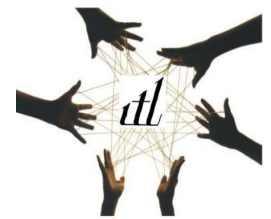




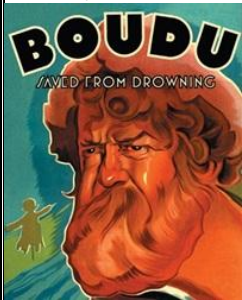
UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"



INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA
FEBBRAIO 2025

🌀 Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

LUNEDI'
3, 10, 17 e 24 feb
10 e 17 mar
Ore 15,30



GIUSEPPE INDELICATO - 🌀

Linguaggio del Cinema - Tre film sul tema della libertà

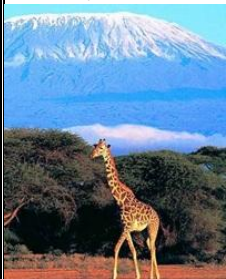
Nella storia del cinema, il tema della libertà è stato esplorato attraverso diverse lenti, spesso mettendo in luce la complessità delle relazioni umane e la crescita personale.

Film come "Boudu salvato dalle acque" (1932) di Jean Renoir, "Qualcuno volò sul nido del cuculo" (1975) di Milos Forman e "Perfect Days" (2023) di Wim Wenders illustrano come personaggi distanti dalle proprie realtà interiori possano adeguarsi e accettare la libertà altrui. Questi film non solo raccontano storie di individui che lottano per trovare o recuperare la loro autonomia, ma anche come questi personaggi interagiscono con gli altri che li circondano, spesso in ambienti oppressivi o restrittivi.

Attraverso queste narrazioni, il cinema esplora il concetto di libertà non solo come uno stato di assenza di vincoli, ma anche come un processo dinamico di comprensione e adattamento.

In definitiva, questi film non solo intrattengono, ma invitano anche il pubblico a riflettere sul significato della libertà personale e su come essa si intreccia con la libertà degli altri, suggerendo che la vera libertà comporta un continuo adattamento e accettazione reciproca, elementi essenziali per una coesistenza armoniosa nella società.

LUNEDI'
3 e 17 feb
Ore 16,45



PIERPAOLO TASSONE

Viaggi virtuali – Tanzania e Cambogia

Entrambe le lezioni tratteranno del racconto di un viaggio che verrà presentato attraverso un centinaio di fotografie e la presentazione di un romanzo.

La prima lezione riguarderà la Tanzania e la Grande Migrazione degli Gnu: circa 200 fotografie ed il racconto del romanzo "Fuga in Tanzania", in libreria da Maggio 2024.

La seconda lezione riguarderà la Cambogia ed il delta del Mekong: circa 300 fotografie ed il racconto del romanzo "Sconnessi in Cambogia" di prossima pubblicazione.

GIOVEDI'
6, 13 e 20 feb
Ore 15,30



ANTONIO LANZA- 🌀

Storia di Venezia - Il sacro alle origini e nello sviluppo della civiltà veneziana tra Medioevo ed Età Moderna

Con tale modulo si intende indagare sulla presenza del sacro nelle istituzioni marciave, nell'organizzazione sociale, con particolare riguardo alle attività di beneficenza, nella struttura urbanistica e nelle attività devozionali legate al culto dei santi, alle reliquie, agli oggetti liturgici e alle opere d'arte religiosa.

GIOVEDI'
27 feb
6, 13, 20 mar
Ore 15,30



GIOVEDI'
6, 13, 20, 27 feb
Ore 16,45



PIERFRANCESCO BRUNELLO- ☯

Meteorologia – “Rosso di sera...”: breve introduzione alla meteorologia

Da sempre le attività umane sono state fortemente condizionate, in positivo e in negativo, dagli eventi meteorologici. Scopo di questi incontri è fornire alcune informazioni utili alla comprensione dei principali fenomeni atmosferici, in modo da conseguire una maggiore consapevolezza nei confronti della loro genesi e della loro evoluzione, oggetto delle cosiddette “previsioni del tempo”.

GRAZIA FUMO- ☯

Storia dell’Arte - Artisti e affreschi delle ville venete

Il tema degli incontri verterà sulle decorazioni ad affresco presenti nelle ville venete. L’analisi sarà affrontata principalmente attraverso alcuni esempi significativi che avranno il compito di rappresentare, pur a grandi linee, i diversi periodi artistici e il conseguente mutare del gusto e degli interessi dei committenti e dei pittori incaricati dell’esecuzione delle complesse partiture affrescate e dei temi allegorici o celebrativi che raffigurano.

In particolare ci si soffermerà sugli affreschi di Paolo Veronese di villa Barbaro a Maser e su quelli di Giambattista Zelotti, autore, sempre nella seconda metà del Cinquecento, di tante imprese decorative realizzate all’interno di ville palladiane. Verranno poi indagati alcuni ambiziosi cicli ad affresco del Seicento, in parte ancora legati alla matrice postveronesiana, opera di artisti quali Luca Ferrari da Reggio, Giulio Carpioni, Pietro Liberi e Giovanni Antonio Pellegrini. Infine, passando dal barocco al rococò fino a giungere al periodo neoclassico, sarà analizzata l’attività dei pittori del Settecento che lasciarono in molte ville venete importanti testimonianze della loro inventiva. Si focalizzerà l’attenzione su alcuni di loro e in particolare su Giambattista Tiepolo, sicuramente l’artista più apprezzato e richiesto del periodo, l’artista al quale tutti i proprietari di villa avrebbero desiderato affidare l’incarico di celebrare le glorie e le virtù della loro famiglia e di promuovere l’immortalità della casata di appartenenza.



UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"



INCONTRI PRESSO IL CENTRO CULTURALE CANDIANI

FEBBRAIO 2025

SALUTE E BENESSERE A TUTTE LE ETA'

MERCOLEDI'

5 feb

Ore 16,00

Vivere a lungo, vivere in salute

a cura di SALVATORE CUCCA, geriatra

La relazione sarà articolata in due parti:

1 - Il processo dell'invecchiamento, con particolare riferimento all'invecchiamento cerebrale, nei suoi aspetti biologici, funzionali e comportamentali.

2 - Educazione all'invecchiamento facendo segnatamente riferimento alla "Geragogia", nuova branca interdisciplinare a cavallo tra Geriatria e Pedagogia, la cui missione è quella di aiutare ad invecchiare bene consentendo una vita piena e attiva anche in età avanzata.



MERCOLEDI'

12 feb

Ore 16,00

Cuore matto: istruzioni per l'uso

a cura di FRANCESCO DI PEDE, cardiologo

Nella nostra cultura il cuore è l'organo che tiene in vita tutto l'organismo, (la morte coincide con l'arresto cardiaco) e, poeticamente, è la sede delle nostre emozioni. Di conseguenza la malattia di cuore viene vissuta con una particolare carica emotiva di cui il cardiologo deve tenere conto nella gestione anche emotiva delle persone cardiopatiche o presunte tali. Per poter gestire al meglio la reale o presunta malattia cardiaca è di fondamentale importanza instaurare un corretto rapporto medico paziente basato sulla fiducia, sulla comprensione e sul rispetto dei ruoli. Nel tempo ho maturato la convinzione che quanto più il paziente è informato, non tanto su argomenti tecnici, quanto sul mondo 'medico', vale a dire su come si costruisce il sapere medico e su come questo sapere si trasforma nella cura del singolo paziente, tanto più si crea quell'alleanza medico-paziente che è alla base di tutto il processo di diagnosi e cura. La cultura medica si costruisce con processi lunghi, complessi e con l'impiego di risorse notevoli economiche ed umane. Si basa sull'osservazione clinica, sulla formulazione di ipotesi e sulla loro verifica con studi appositamente disegnati. La conferma o meno dell'ipotesi avviene con opportuni calcoli statistici (in genere i dati di uno studio vengono accettati se le probabilità che le conclusioni siano vere sono superiori al 95%). Si parla quindi di verità statistiche e non di verità assolute. Questo rende ragione del fatto che cure abituali, con il progredire della ricerca, possano essere modificate ed impone al medico di riconsiderare continuamente il proprio operato nel caso di comparsa di elementi dissonanti. Da queste premesse si comprende come il medico possa essere considerato un artigiano che nella diagnosi e cura delle persone si basa sui dati scientifici disponibili, con la consapevolezza della loro incompletezza, integrandoli con la personale sensibilità ed esperienza ed adattandoli al singolo paziente. Con l'invecchiamento della popolazione il medico deve affrontare pazienti con patologie complesse in cui la gestione della terapia, dei tempi di intervento e la valutazione delle priorità costituiscono l'essenza del trattamento. E non vi sono libri o protocolli che contengano tutte le informazioni necessarie. Valgono l'esperienza pratica, la sensibilità personale e la capacità di integrazione dei dati disponibili. In sintesi oggi la parte più complessa della medicina non è rappresentata dalla capacità personale di eseguire un intervento o di scegliere la terapia più appropriata, quanto la gestione complessiva del paziente nella sua interezza e complessità. Al di là di queste necessarie premesse saranno affrontate le

problematiche legate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, all'importanza dell'aderenza terapeutica e le opportunità che offrono le nuove tecnologie.

MERCOLEDI'

19 feb

Ore 16,00

Navigare tra le sfide digestive

a cura di FRANCESCO DI MARIO, gastroenterologo

L'apparato gastroenterico, spesso poco compreso, è un sistema fondamentale nel nostro corpo che svolge una serie di funzioni cruciali per la nostra salute. Questo sistema, che va dalla bocca all'ano, è coinvolto nel processo di digestione e nell'assorbimento dei nutrienti dai cibi che consumiamo. In questo breve report, esploreremo le principali funzioni dell'apparato gastroenterico e il ruolo cruciale svolto dal microbiota.

Funzioni Principali: *Transito e Digestione - Ruolo del Microbiota*

Transito e Digestione: Il cibo che ingeriamo passa attraverso diverse fasi di digestione lungo il tratto gastrointestinale. Inizia con la masticazione nella bocca, dove il cibo viene spezzato in piccoli pezzi e mescolato alla saliva contenente enzimi digestivi. Quindi passa nell'esofago, dove viene spinto verso lo stomaco attraverso movimenti muscolari coordinati. Una volta nello stomaco, i succhi gastrici iniziano il processo di scomposizione chimica dei nutrienti. Assorbimento dei Nutrienti: Dopo lo stomaco, il cibo parzialmente digerito entra nell'intestino tenue, dove avviene la maggior parte dell'assorbimento dei nutrienti. Qui, gli enzimi provenienti dal pancreas e dalla cistifellea contribuiscono alla scomposizione dei nutrienti in molecole più piccole, che possono essere assorbite attraverso le pareti dell'intestino tenue e trasportate nel flusso sanguigno per essere utilizzate dal corpo. Secrezioni: Lungo il tratto gastrointestinale, diversi organi producono una varietà di fluidi digestivi che aiutano nel processo di digestione. Questi includono la saliva, i succhi gastrici, i succhi pancreatici e la bile, che contengono enzimi e altre sostanze che aiutano a scomporre il cibo in nutrienti utilizzabili.

Ruolo del Microbiota: Un aspetto cruciale dell'apparato gastroenterico è il microbiota intestinale, una comunità di batteri benefici che abita nell'intestino, che svolgono una serie di funzioni vitali per la nostra salute, tra cui: Aiuto nella Digestione: Il microbiota produce enzimi che aiutano a scomporre i cibi che altrimenti sarebbero difficili da digerire, come la fibra. Protezione contro Patogeni: Il microbiota intestinale svolge un ruolo fondamentale nel mantenere l'equilibrio della flora batterica e nel proteggere l'intestino da batteri dannosi e patogeni. Supporto del Sistema Immunitario: Parte del sistema immunitario del nostro corpo è localizzato nell'intestino, e il microbiota svolge un ruolo nel regolarne la funzione. In conclusione, l'apparato gastroenterico è un sistema complesso che svolge molte funzioni essenziali per la nostra salute. Dal transito e dalla digestione dei cibi all'assorbimento dei nutrienti e al supporto del sistema immunitario, ogni componente lavora in armonia per garantire il benessere del nostro corpo. Il ruolo del microbiota intestinale è particolarmente significativo, evidenziando l'importanza di mantenere un equilibrio sano di batteri nell'intestino per una buona salute generale

MERCOLEDI'

26 feb

Ore 16,00

Come preservare la salute delle ossa

a cura di Paolo SAMBO, ortopedico

L'età media della popolazione in Europa, ed in particolare in Italia, sta progressivamente aumentando e tale evento è ancora più significativo nella nostra città storica, Venezia.

L'aumento della età comporta fisiologicamente una progressiva senescenza dei tessuti anche in assenza di una specifica patologia. Tale fenomeno a livello scheletrico si manifesta con una maggiore rarefazione e degenerazione delle trabecole ossee che rendono l'osso più fragile ed a livello muscolare con una diminuzione della quantità e qualità del tessuto definita rispettivamente osteoporosi e sarcopenia. Quando tali fenomeni per motivi primari o secondari si accentuano il rischio di frattura aumenta considerevolmente. È pertanto importante prevenire l'accentuazione di tali eventi per diminuire il rischio di frattura.

Il secondo evento che potremmo definire fisiopatologico in relazione all'età è il processo degenerativo non tanto quantitativo ma qualitativo della cartilagine e dell'osso definito con il termine artrosi che deve essere trattato quando si manifesta con la sintomatologia dolorosa, ma che soprattutto si deve cercare di prevenire quando possibile perché diventi tale.

Pertanto è indispensabile la conoscenza di tali processi fisiologici per poter prevenire le due conseguenze menzionate, cioè rispettivamente la frattura ed il dolore.